

Allegato C)

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO
NELL'AMBITO DI PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIALE
PER I MIGRANTI NEL COMUNE DI _____**

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in _____

TRA

Il Comune di _____, rappresentato da _____

ovvero

l'Azienda Sociale del Cremonese, per conto del Comune di _____,

rappresentata dal Direttore Generale _____

e

il Soggetto gestore della struttura di accoglienza _____

rappresentata dal Legale Rappresentante _____

e

l'Associazione/Organizzazione di Volontariato _____, con sede in

_____, Via _____ n. _____,

iscritta al Registro Regionale del Volontariato, codice fiscale _____

nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____

dell'Associazione a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie

ovvero

l'Associazione di Promozione Sociale _____, con sede in

_____, Via _____ n. _____,

iscritta al Registro Regionale Associazioni di Promozione Sociale, codice fiscale _____

nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____

dell'Associazione a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione della straniero" e s.m.i.;

- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251, in attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- L. R. 14.02.2008, n. 1: "Testo unico delle leggi regionali di volontariato, di cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- il D. Lgs. 21 febbraio 2014, n. 18, in attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- l'Intesa sull'attuazione del Piano nazionale accoglienza approvata il 10 luglio 2014 in Conferenza Unificata che individua livelli di responsabilità e di governo con l'intento di promuovere l'organizzazione di un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e tempestiva all'arrivo di migranti;
- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione n. 14290 del 27 novembre 2014 con la quale si sollecitano gli enti territoriali e locali a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei richiedenti asilo e di coloro che sono in attesa della definizione del ricorso attraverso il loro coinvolgimento in attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore delle popolazioni locali e finalizzate ad assicurare maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale;

PREMESSO CHE

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche comunitarie e nazionali, dell'Amministrazione Comunale e degli Enti Locali del territorio distrettuale da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento delle cause dei conflitti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;
- l'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario internazionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

CONSIDERATO CHE

- sul territorio nazionale è in atto da alcuni anni un costante e consistente flusso di migranti per i quali è talvolta necessario attivare immediate forme di accoglienza;
- in particolare lo sbarco sulle coste italiane di migliaia di cittadini provenienti da paesi asiatici, africani, nordafricani ha determinato una vera emergenza umanitaria;
- il fenomeno ha raggiunto, in quest'ultimo periodo dimensioni particolarmente preoccupanti per numero di arrivi per i quali è estremamente difficile rispondere adeguatamente alla loro accoglienza;
- la misura del fenomeno ha determinato la necessità di attivare azioni di carattere straordinario ed urgente al fine di predisporre strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria alle persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;
- sul territorio comunale sono presenti migranti ospiti delle seguenti strutture di accoglienza
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
 - d) _____

RICHIAMATO l'Accordo di Collaborazione distrettuale, sottoscritto in data _____ per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio distrettuale e la presente Convenzione;

RICHIAMATO l'atto comunale n. _____ del _____ con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di "Convenzione per la realizzazione di attività di volontariato nell'ambito di progetti di inserimento sociale per i migranti"

ovvero

il contratto di servizio tra il Comune di _____ e l'Azienda Sociale del Cremonese

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di _____ (per il tramite dell'Azienda Sociale del Cremonese, se ricorre il caso), il Soggetto Gestore _____ e l'Associazione/Organizzazione _____, per la realizzazione di un progetto di inserimento sociale che attraverso attività di volontariato svolta in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse possa arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l'integrazione nella comunità dei migranti che abbiano:

- presentato di istanza per il riconoscimento della protezione internazionale o siano in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- sottoscritto l'adesione ad un progetto di volontariato;
- richiesto liberamente e volontariamente l'adesione ad un'associazione di volontariato o di promozione sociale firmataria dell'Accordo di Collaborazione citato o affiliata ad un

organismo rappresentativo firmatario del medesimo accordo secondo le regole indicate dagli statuti e dagli atti organizzativi interni.

- le attività di volontariato proposte ai migranti sono quelle contenute nel PROGETTO, allegato alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale, che l'Associazione si impegna a realizzare.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento e inclusione sociale e si pone quale obiettivo da raggiungere:

Articolo 2 - Soggetti destinatari del servizio

Il servizio è rivolto ai cittadini stranieri provvisoriamente ospiti della struttura di pronta accoglienza _____ del Comune di _____ in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.

Il presente progetto si esplica a favore di:

_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____

Eventuali integrazioni o modifiche dei soggetti coinvolti nel progetto che si rendano necessarie nel corso della presente convenzione saranno proposte con lettera dell'Associazione al Comune di _____, ovvero all'Azienda Sociale del Cremonese, che, qualora ne sussistano le condizioni, comunicherà il proprio assenso.

Articolo 3 - Modalità di svolgimento del servizio.

Il servizio dovrà essere svolto con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto. L'Associazione dovrà quindi svolgere esclusivamente le attività previste dal progetto allegato alla presente convenzione, astenendosi dall'effettuare altre prestazioni non previste. Dovranno essere rispettati gli orari di inizio e fine attività previsti dal progetto e le date di inizio e fine progetto. È necessario che siano condivise con il volontario le finalità dell'attività svolta e descritta al volontario affinché il medesimo sia informato prima dell'inizio sulle attività da effettuare. Dovrà essere garantito da parte dell'Associazione un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

L'Associazione concorderà con il gestore della struttura di accoglienza modalità e orari delle attività di volontariato degli ospiti.

È facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto. Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, l'Associazione è tenuta a darne comunicazione al soggetto gestore della accoglienza ed all'Azienda Sociale del Cremonese per conto dei Comuni.

L'attività è prevista in una fascia oraria massima dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Rimane facoltà della Associazione/Organizzazione, previo accordo, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate all'Azienda Sociale del Cremonese, per conto dei Comuni, al soggetto gestore dell'accoglienza e alla persona migrante coinvolta.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività. L'Associazione si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

Articolo 4 - Obblighi dell'associazione

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Associazione si impegna a:

- a) organizzare le attività proposte nel progetto;
- b) affiancare, se non assicurato dal Comune, un referente al soggetto volontario che coordini lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- c) redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere all'Azienda Sociale del Cremonese;
- d) provvedere alla copertura assicurativa del migrante volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi sollevando il Comune di _____ da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente convenzione così come previsto dall'art. 4 comma 1 e art. 7 comma 3, della legge n. 266/1991 e dall'articolo 30 della legge 383/2000;
- e) mettere a disposizione del volontario eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- f) garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione.

Articolo 5 - Gli obblighi del comune

Il Comune si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
- b) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione, comunicando all'Azienda Sociale del Cremonese ed alla Prefettura UTG di Cremona i dati inerenti il numero dei profughi impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta.
- c) sostenere gli oneri conseguenti alla attivazione dei progetti, ivi compresi quelli relative alla copertura assicurativa, anche attraverso il supporto dell'Azienda Sociale del Cremonese;

Articolo 6 - Privacy

Il Comune comunica i dati personali dei soggetti ospiti di alloggi destinati all'accoglienza e disponibili allo svolgimento di attività di volontariato all'Associazione, che è tenuta ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003. Il personale ed i volontari dell'Associazione sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con i migranti coinvolti nel progetto.

I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione delle Associazioni ha le funzioni di Titolare ai sensi del Codice, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

- a) Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Codice;
- b) I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;
- c) I dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di

- d) L'Associazione deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di protezione dei dati personali, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nella presente Convenzione.

Articolo 7 - Spese rimborsabili

Il Comune riconosce, a titolo di rimborso, la copertura delle spese complessivamente sostenute per l'attività di volontariato di cui alla presente Convenzione svolta dai migranti. In particolare, previa documentazione probatoria:

- ❖ le spese assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi
- ❖ le spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale
- ❖ le spese per la partecipazione ad eventuali attività di formazione necessarie
- ❖ ogni altra spesa direttamente connessa alla realizzazione dei progetti di cui alla presente Convenzione.

Articolo 8 - Pagamenti e controlli

La richiesta di rimborso dovrà essere effettuata da parte dell'Associazione sulla base delle spese sostenute di cui all'articolo 7 e supportata da documentazione giustificativa dei costi. Il rimborso sarà effettuato dal Comune, anche tramite l'Azienda Sociale del Cremonese, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso da parte dell'Associazione.

Articolo 9 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità fino al _____ e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

Articolo 10 - Inadempienze e recesso

Il Comune di _____ procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi alle Associazioni le quali dovranno adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune di _____ per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Associazione adotta i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune ha la facoltà di recedere dalla convenzione, comunicandolo per iscritto all'Associazione stessa.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione potrà recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso cancella gli eventuali diritti per servizi non ancora erogati e non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza della stessa convenzione.

Letto firmato e sottoscritto

per il Comune/Azienda Sociale

per il Soggetto Gestore

per l'Associazione